



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO  
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI CASERTA  
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024**

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato trasmesso al Collegio in data 16.04.2025 per il relativo parere di competenza.

Detto documento contabile è composto da:

- relazione sulla gestione;
- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) consuntivo economico annuale;
- b) conto consuntivo in termini di cassa;
- c) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012;
- d) prospetti SIOPE di cui all'art. 77 quater, comma 11, del DL n.112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008;
- e) rendiconto finanziario.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2024 presenta un avanzo economico di esercizio pari a € 2.066.147,42.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (stato patrimoniale e conto economico) al 31 dicembre 2024, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2024 (a)	Anno 2023 (b)	Variazione c=a - b
Immobilizzazioni	14.170.320,58	14.920.643,17	-750.322,59
Attivo circolante	28.971.727,29	27.346.375,73	1.625.351,56
Ratei e risconti attivi	8.838,09	9.322,57	-484,48
<b>Totale attivo</b>	<b>43.150.885,96</b>	<b>42.276.341,47</b>	<b>874.544,49</b>
Patrimonio netto	35.694.244,55	33.599.470,13	2.094.774,42
Fondi rischi e oneri	1.543.747,02	1.732.042,35	-188.295,33
Trattamento di fine rapporto	3.021.579,33	3.468.765,94	-447.186,61
Debiti	2.817.565,81	3.327.949,36	-510.383,55
Ratei e risconti passivi	73.749,25	148.113,69	-74.364,44
<b>Totale passivo</b>	<b>43.150.885,96</b>	<b>42.276.341,47</b>	<b>874.544,49</b>
Conti d'ordine	1.729.858,14	675.904,14	1.053.954,00

CONTO ECONOMICO	Anno 2024 (a)	Anno 2023 (b)	Variazione c=a - b
Proventi correnti	15.642.034,35	15.745.864,80	-103.830,45
Oneri correnti	15.403.064,20	15.291.599,26	111.464,94
<b>Risultato gestione corrente</b>	<b>238.970,15</b>	<b>454.265,54</b>	<b>-215.295,39</b>
Proventi ed oneri finanziari	32.395,31	397.871,98	-365.476,67
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0,00
Proventi e oneri straordinari	1.794.781,96	241.148,26	1.553.633,70
<b>Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio</b>	<b>2.066.147,42</b>	<b>1.093.285,78</b>	<b>972.861,64</b>

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del conto economico 2024 con i dati del corrispondente Budget:

CONTO ECONOMICO	Budget economico anno 2024 (a)	Conto economico anno 2024 (b)	Variazione +/-c=b - a
Proventi correnti	14.893.100,00	15.642.034,35	748.934,35
Oneri correnti	16.174.786,00	15.403.064,20	-771.721,80
<b>Risultato gestione corrente</b>	<b>-1.281.686,00</b>	<b>238.970,15</b>	<b>1.520.656,15</b>
Proventi ed oneri finanziari	34.000,00	32.395,31	-1.604,69
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Proventi e oneri straordinari	1.247.686,00	1.794.781,96	547.095,96
<b>Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio</b>	<b>0,00</b>	<b>2.066.147,42</b>	<b>2.066.147,42</b>

*CS*

In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la nota integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le voci più significative del bilancio di esercizio 2024.

## ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

### STATO PATRIMONIALE

Per quanto riguarda le voci più significative del conto economico, il Collegio rileva quanto segue:

#### Immobilizzazioni

##### Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da software, i quali, secondo quanto dichiarato dal Responsabile dell'area amministrativo – contabile, risultano attualmente in uso, nonché altri software rilevati distintamente in altre immobilizzazioni immateriali, in quanto acquisiti in sede di incorporazione dell'azienda speciale SINTESI, e integralmente ammortizzati.

##### Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Tra le immobilizzazioni materiali risultano iscritti immobili, per i quali, trattandosi di fabbricati acquisiti tutti prima della entrata in vigore del Regolamento, non esiste una separata indicazione del valore del terreno.

Il valore di iscrizione dei fabbricati alla fine dell'esercizio è riferibile esclusivamente ai due immobili di proprietà della Camera di Commercio di Caserta (siti in Via Roma, 75 e Piazza S. Anna), per i quali non risultano capitalizzati nell'anno spese di manutenzioni straordinarie.

Le spese di queste ultime e dei cespiti indicati risultano regolarmente ammortizzati.

Il Collegio ha accertato, altresì, che le altre immobilizzazioni materiali sono regolarmente iscritte in bilancio per il loro costo di acquisto rettificato dei fondi di ammortamento mediante l'attuazione di un processo sistematico di ammortamento per ogni singolo cespite e che le aliquote sono riportate correttamente nella nota integrativa.

##### Finanziarie

Sono costituite da:

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo iniziale 01.01.2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2024
Partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed altre imprese	226.070,11	0	0	226.070,11
Altri investimenti mobiliari	5.853.530,00	0,00	0	5.853.530,00
Prestiti e anticipazioni attive	856.248,40	0	288.789,70	567.458,70
<b>Totali</b>	<b>6.935.848,51</b>	<b>0,00</b>	<b>288.789,70</b>	<b>6.647.058,81</b>

Il Collegio ha verificato la documentazione contabile relativa alla voce <<Prestiti ed anticipazioni attive>>. Al riguardo è stato visionato il libro partitario per conto recante scritture al 31.12.2024, al supporto del decremento pari ad € 567.458,70. Gli importi corrispondono.

Il Collegio ha proceduto in primo luogo alla verifica delle risultanze patrimoniali, così come evidenziate nei bilanci depositati dalle società partecipate.

<b>SOCIETA'</b>	<b>2023</b>
Infocamere S.c.p.a.	256.521,00
Tecno Holding SPA	5.688.179,00
Tecnoservicecamere Scarl	169.401,00
ISNART ( s.c.p.a.)	23.543,00
I.C. Outsourcing Scrl	314.966,00
Promos Italia Scrl	316.425,00

Il Collegio ha verificato che la Camera, ai sensi dell'art 21 comma 1 del D. Lgs n. 175 del 19 agosto 2016, il quale prevede che "le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata, nel caso di risultato di esercizio negativo", non ha proceduto ad alcuna rettifica di valore delle suddette partecipate.

### **Rimanenze**

Per quanto riguarda le rimanenze, il Collegio prende atto che l'iscrizione di tale valore, pari ad € 120.562,79, conformemente ai principi contabili adottati secondo l'art. 26, comma 12, del Regolamento, è stata effettuata al costo di acquisto mediante applicazione del metodo FIFO.

Le rimanenze sono costituite da prodotti finiti e merci ed il saldo iniziale 2024 era pari a € 117.896,03, per cui rileva un incremento di € 2.666,76, regolarmente risultante nel conto economico.

### **Crediti**

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>Variazione</b>
Crediti da diritto annuale	73.243.579,78	67.408.776,70	-5.834.803,08
Crediti per sanzioni	17.872.896,15	18.385.272,37	512.376,22
Crediti per interessi morat.	3.746.009,30	4.044.617,46	298.608,16
Fondo svalutazione crediti	-84.573.443,30	-80.267.595,42	4.305.847,88
V/organismi naz/comunit.	-	-	-
Crediti v/clienti	450.288,71	206.872,59	- 243.416,12
Per servizi c/terzi	8.753,76	3.000,00	- 5.753,76
Crediti Diversi	695.555,18	402.080,25	- 293.474,93
Crediti v/erario c/iva	32.359,58	24.089,10	- 8.270,48
Anticipi a fornitori	420,00	-	- 420,00
<b>TOTALE</b>	<b>11.476.419,16</b>	<b>10.207.113,05</b>	<b>-1.269.306,11</b>

### **Disponibilità liquide**

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e sul c/c postale.

### **Ratei e Risconti Attivi**

I ratei e i risconti attivi sono relativi a premi di assicurazione pagati nell'anno, per la quota di competenza, e ad abbonamenti a quotidiani, sempre per la quota di competenza.

### **Patrimonio netto**

Il Patrimonio Netto è così costituito:

<b>Descrizione</b>	<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>Saldo al 31/12/2024</b>
Avanzo patr.le es. precedenti	29.980.661,60	31.073.947,38
Avanzo/disavanzo economico dell'esercizio	1.093.285,78	2.066.147,42
Riserve di rivalutazione	2.488.344,82	2.488.344,82
Riserva da partecipazioni	65.804,93	65.804,93
Disavanzo Ex SINTESI	-28.627,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>33.599.470,13</b>	<b>35.694.244,55</b>

Relativamente alla voce <<Disavanzo ex SINTESI>>, iscritta nel bilancio camerale nel 2014, anno in cui l'azienda speciale è stata chiusa, si evidenzia che si è proceduto allo stralcio di tale valore, in quanto decorsi 10 anni (art. 2946 cc).

### **Trattamento di fine rapporto**

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Come riportato in nota integrativa, esso è costituito dalla sommatoria delle singole quote, più le relative rivalutazioni, maturate al 31/12/2024 a favore di tutti i dipendenti a tempo indeterminato in servizio a tale data o comunque ancora da liquidare.

### **Debiti**

Sono costituiti da:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Verso fornitori	711.878,69	645.571,15	-66.307,54
Verso società e organismi del sistema	196.647,00	0,00	-196.647,00
Debiti tributari e previdenziali	196.599,40	261.645,98	65.046,58
Verso dipendenti	370.229,74	296.774,58	-73.455,16
Verso Organi Istituzionali	53.381,55	10.020,47	-43.361,08
Debiti diversi	1.936.735,51	1.680.732,88	-256.002,63
Per servizi c/terzi	-137.522,53	-77.179,25	60.343,28
Verso organismi e istituz. nazionali e comunitarie	0	0	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.327.949,36</b>	<b>2.817.565,81</b>	<b>-510.383,55</b>

### **Fondi per rischi e oneri**

Tale posta è così costituita:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Fondo Spese future	1.575.292,83	1.231.548,12	-343.744,71
Fondo Spese per il personale	127.939,49	267.384,83	139.445,34
F.do svalutazione partecipate	93,41	93,41	0,00
F.do imposte	0	0	0,00
F.do Spese Future Progetti 20%	28.716,62	28.716,62	0,00
F.do spese per liti	0,00	16.004,04	16.004,04
<b>TOTALE</b>	<b>1.732.042,35</b>	<b>1.543.747,02</b>	<b>-188.295,33</b>

Tra le voci di maggiore rilievo presenti nel mastro Fondo rischi ed oneri abbiamo:

- **Il Fondo Spese Future:** alimentato dagli accantonamenti effettuati per spese, imputate come costo agli anni di competenza, ma il cui conseguente movimento finanziario è stato posticipato nel tempo per svariate ragioni. Questo fondo in particolare è stato oggetto di un controllo puntuale delle scritture contabili che ne hanno determinato il saldo attuale. Tale controllo ha portato alla cancellazione dei debiti che non avevano più motivo di essere iscritti a bilancio, in quanto relativi a progetti/iniziative deliberate ma non più realizzate. Ciò ha di fatto determinato una variazione in diminuzione del relativo saldo al 31/12/2024;
- **Il Fondo Spese Future per il personale:** include le somme accantonate per i futuri rinnovi contrattuali del personale dipendente;
- **Il Fondo spese per liti:** aggiunto a partire da questo bilancio di esercizio è stato alimentato con gli oneri previsti per gli incarichi legali conferiti nel corso dell'anno 2024 a fronte di vari contenziosi in essere che non si sono ancora conclusi.

Il Collegio ha verificato la congruità dei predetti fondi per rischi ed oneri.

### **Ratei e risconti passivi**

Si rileva un risconto passivo di € 73.749,25.

Il risconto passivo è contabilizzato come prescritto dalla nota ministeriale, prot. n. 532625 del 5.12.2017, che impone di correlare in termini di competenza i costi ed i ricavi dei progetti che hanno consentito l'incremento del 20% del diritto annuale. Pertanto, al fine di rispettare il principio della competenza economica, il cui corollario principale è la correlazione costi-ricavi, in base alla quale i costi devono essere associati ai relativi ricavi da iscriverne nel medesimo esercizio dell'imputazione dei costi, le somme non spese nell'esercizio 2024, che hanno riguardato il progetto "Formazione e Lavoro", sono state trasferite, mediante un risconto passivo di € 73.749,25, all'esercizio 2025.

### **CONTO ECONOMICO**

Per quanto riguarda le voci più significative del conto economico, il Collegio rileva quanto segue:

### **Proventi gestione corrente**

Il totale dei proventi correnti al 31 dicembre 2024 è pari a € 15.642.034,35 ed è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Diritto annuale	11.854.331,27	11.892.366,91	38.035,64
Diritti di segreteria	3.630.873,01	3.436.415,80	-194.457,21
Contributi trasferimenti e altre entrate	215.087,01	271.752,11	56.665,10
Proventi da gestione di beni e servizi	55.176,40	38.832,77	-16.343,63
Variazione delle rimanenze	-9.602,89	2.666,76	12.269,65
<b>TOTALE</b>	<b>15.745.864,80</b>	<b>15.642.034,35</b>	<b>-103.830,45</b>

Il Collegio ha provveduto a riscontrare documentazioni contabili riepilogative al fine di verificare le poste contenute nei proventi di gestione corrente al 31.12.2024.

Le poste relative al diritto annuale, preso in esame per l'esercizio del controllo a campione, sono state riscontrate nei conti dal 310000 al 310006.

Il Collegio rinvia per una completa lettura valutativa delle movimentazioni relative agli altri proventi alla nota integrativa.

### **Oneri gestione corrente**

Il totale degli oneri correnti al 31 dicembre 2024 è pari a € 15.403.064,20 ed è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Personale	2.262.526,69	2.338.565,52	76.038,83
Funzionamento	3.441.312,90	3.383.376,08	-57.936,82
Interventi economici	2.803.648,93	3.096.048,25	292.399,32
Ammortamenti e accantonamenti	6.784.110,74	6.585.074,35	-199.036,39
<b>TOTALE</b>	<b>15.291.599,26</b>	<b>15.403.064,20</b>	<b>111.464,94</b>

### **Proventi finanziari**

Il totale dei proventi finanziari, al 31 dicembre 2024, è pari a € 32.395,31 ed è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Interessi attivi su c/c bancario e postale	84,80	89,37	4,57
Interessi su prestiti al personale	19.398,73	22.693,45	3.294,72
Altri interessi attivi	0	0	-
Proventi mobiliari	378.388,45	9.612,49	- 368.775,96
<b>TOTALE</b>	<b>397.871,98</b>	<b>32.395,31</b>	<b>-365.476,67</b>

Gli interessi attivi sono corrisposti sulle giacenze di conto corrente di tesoreria unica in Banca d'Italia, mentre i proventi mobiliari sono riferiti ai dividendi distribuiti da Tecnoholding SCPA (€ 9.612,49).

L'ammontare dei proventi finanziari, pari a € 32.395,31, risulta di molto inferiore rispetto a quello dell'annualità 2023 (€ 397.871,98), per effetto degli interessi attivi maturati sugli investimenti mobiliari in titoli di stato ed equiparati, che per la tipologia dell'investimento, effettuato nel 2014, maturano ogni tre anni.

### **Oneri finanziari**

Non si registrano oneri finanziari.

### **Proventi e oneri straordinari**

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Proventi straordinari	783.676,44	2.053.960,57	1.270.284,13
Oneri straordinari	542.528,18	259.178,61	-283.349,57
<b>Totale</b>	<b>241.148,26</b>	<b>1.794.781,96</b>	<b>1.553.633,70</b>

Le sopravvenienze attive risultano essere di molto superiori a quelle dell'esercizio precedente.

Questa differenza è dovuta principalmente ad una puntuale disanima del conto <<Fondo Spese Future>> che ha portato alla riduzione delle somme accantonate per il finanziamento di progetti deliberati ma non realizzati (delibera di Giunta n. 153/2014) per un valore pari ad € 947.686,00.

Il Collegio sull'argomento ha riscontrato dal partitario la correttezza della scrittura 12327 di riduzione del fondo spese future al 31.12.2024 che ha dato vita, quindi, alla sopravvenienza attiva commentata anche in nota integrativa.

Un altro importo di entità rilevante tra le sopravvenienze attive è la somma di € 398.382,12, rimborso relativo all'annualità 2018, ricevuto da parte del Ministero dell'Economie e Finanze, in applicazione della sentenza n. 210-2022, con cui è stato dichiarato incostituzionale l'obbligo per le Camere di versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, come da reversale n. 418 del 29.10.2024, verificata nell'esercizio del controllo a campione da parte del Collegio.

Tra le insussistenze attive, inoltre, troviamo le seguenti voci:

- minori debiti per iniziative di promozione economica per spese rendicontate dai beneficiari in misura inferiore rispetto all'importo del contributo assegnato per € 13.876,12;
- minori debiti derivanti dalle revocche dei contributi assegnati alle imprese per iniziative di promozione per € 83.827,28;
- giroconti per corretta imputazione di debiti derivanti da errori di contabilizzazione per € 257.354,27.

### **Rettifiche di valore di attività finanziarie**

Non si registrano rettifiche di valore delle attività finanziarie.

Il bilancio d'esercizio 2024 presenta, dunque, un avanzo d'esercizio pari a € 2.066.147,42.

Il Collegio prende atto di quanto riportato nella relazione sulla gestione relativamente alle motivazioni di questo avanzo e che tale avanzo ha determinato un aumento del patrimonio netto pari all'2,18%.

### **ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2024, ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando con almeno un suo componente alle riunioni della Giunta e del Consiglio della Camera di Commercio di Caserta.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, relativa all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, che risulta di -25,13;
- l'Ente ha regolarmente provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- sono stati allegati alla delibera di predisposizione del bilancio i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art.77-quater del D.L. n. 11/2008.

Riguardo la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma dei Crediti Commerciali (gestita dal MEF – Ragioneria Generale dello Stato), oggi RGS, si evidenzia quanto segue.

La piattaforma serve a certificare e tracciare le operazioni sui crediti di somme dovute dalla PA per appalti, forniture, somministrazioni e prestazioni professionali.

Il sistema PCC assolve ai seguenti compiti:

- ✓ tiene traccia delle fatture inviate e ricevute;
- ✓ monitora lo stato dei debiti commerciali delle P.A. (liquidato, scaduto, sospeso, ceduto, compensato, pagato, ecc.), con livello di dettaglio fino alla singola fattura;
- ✓ fornisce alle P.A. che non ne dispongono il servizio di "registro fatture" previsto dalla legge;
- ✓ permette di comunicare e certificare i debiti scaduti, con livello di dettaglio fino alla singola fattura;
- ✓ tiene traccia di tutte le operazioni di smobilizzo dei crediti previste (anticipazioni e cessioni verso gli intermediari finanziari, compensazioni con cartelle esattoriali emesse dagli agenti della riscossione e con somme dovute all'Agenzia delle Entrate attraverso F24 on-line);
- ✓ consente agli enti previdenziali di verificare la disponibilità dei crediti certificati ai fini dell'emissione del DURC.

La legge 145/2018, all'art.1, comma 867, stabilisce che entro il 31 gennaio di ogni anno le amministrazioni pubbliche devono comunicare lo stock del debito al termine dell'esercizio precedente (31 dicembre). Inoltre, per il comma 867 bis della stessa legge (introdotto dal decreto legge 19/2024, art. 40), le pubbliche amministrazioni devono comunicare entro il mese successivo a ciascun trimestre il proprio stock del debito alla fine del primo, secondo e terzo trimestre dell'esercizio, ovvero:

- ❖ entro il 31 gennaio va comunicato lo stock riferito al 31 dicembre dell'anno precedente;
- ❖ entro il 30 aprile va comunicato lo stock riferito al 31 marzo;
- ❖ entro il 31 luglio va comunicato lo stock riferito al 30 giugno;
- ❖ entro il 31 ottobre va comunicato lo stock riferito al 30 settembre.

In data 29.01.2024 è avvenuta la comunicazione dello stock del debito per l'anno 2023.

In data 20.05.2024 è avvenuta la comunicazione dello stock del debito riferito al 31 marzo 2024.

In data 18.07.2024 è avvenuta la comunicazione dello stock del debito riferito al 30 giugno 2024.

In data 08.10.2024 è avvenuta la comunicazione dello stock del debito riferito al 30 settembre 2024.

In data 30.01.2025 è avvenuta la comunicazione dello stock del debito per l'anno 2024.

I dati inerenti alla tempestività di pagamenti sono l'indicatore di tempestività, l'ammontare complessivo dei debiti e l'elenco dei pagamenti effettuati.

L'indicatore annuale e trimestrali sono previsti dall'art. 33, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 (la cadenza trimestrale è stata prevista dal 2015, a seguito della sostituzione dell'art. 33 del D. Lgs. n. 33/2013 con l'art. 8 del decreto-legge n. 66/2014). Il Collegio ha verificato che i predetti indicatori risultano pubblicati correttamente sul sito *web* della Camera di Commercio di Caserta e rilevano una situazione favorevole di tempestività dei pagamenti con un risultato finale che evidenzia un notevole anticipo dei pagamenti effettuati dalla Camera.

Relativamente all'ammontare del debito residuo alla fine di ogni esercizio, lo stesso è definito da due diverse disposizioni normative:

- 1) **ammontare dei debiti ed il numero delle imprese creditrici** previsti all'art. 33, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013, a seguito della modifica dell'articolo apportata con l'art. 29 del D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

La Legge di bilancio 2019 ha introdotto penalizzazioni per le Amministrazioni Pubbliche, diverse da quelle statali e dagli Enti del S.S.N., che non provvedono alla pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti (art. 1, comma 868, della Legge n. 145/2018)

Sul sito *web* della Camera risultano pubblicati i dati dei debiti in essere alla data del 31.12.2024.

Occorre tener presente che tali valori si riferiscono: a tutti i debiti, scaduti e non scaduti, nel 2024; debiti scaduti nel 2024 e pagati a gennaio 2025 e debiti con scadenza successiva al 31.12.2024.

- 2) **ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati** che deve essere comunicato - ai sensi dell'art. 1, comma 867, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) - entro il 31 gennaio di ogni anno dalle Amministrazioni Pubbliche.

Il Collegio ha verificato che le comunicazioni telematiche di cui all'art. 1, comma 867, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) sono state eseguite correttamente per il 2024.

### Stock del debito del tuo ente

Anno 2024			
I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	Intero anno
Comunicazione dello stock dell'anno - In corso			
Calcolato da PCC - Stock dell'anno			
Importo scaduto e non pagato	Note di credito	Totale importo scaduto e non pagato	
472,00 €	-	472,00 €	
Tempo medio ponderato di pagamento	Tempo medio ponderato di ritardo	Importo documenti ricevuti nell'esercizio	
13 gg.	-26 gg.	2.816.365,08 €	
Aggiornato al 30/01/2025			
Opzioni			
Allinea stock del debito			
Tua comunicazione			
Stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati, per tutte le U.O. sottostanti			
472,00 €			
Salvato il 30/01/2025			
Elimina			
Gestisci			

Per quanto riguarda i limiti di spesa su singole voci di bilancio occorre notare che la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. legge di bilancio 2020) ha fissato nuovi limiti di spesa sostenibile con riferimento alla categoria "acquisizione di beni e servizi", sopprimendo contestualmente tutta una serie di misure legislative di contenimento preesistenti per alcune tipologie di spese presenti in tale categoria (con esclusione di quelle relative al personale) ed ha ridotto del 10% gli stanziamenti del preventivo 2020 e seguenti relativi alla gestione delle strutture informatiche.

All'art. 1, commi 590-602, la disposizione prevede, a partire dall'esercizio 2020, un limite determinato dal valore medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018 come risultante dai bilanci d'esercizio approvati. Per i soggetti pubblici in contabilità economico-patrimoniale (come gli enti del sistema camerale) la base imponibile è rappresentata dalle voci b6), b7) e b8) del conto economico del bilancio d'esercizio redatto a norma dello schema del D.M. 27 marzo 2013.

Su questo punto, la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88550 del 25 marzo 2020 emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – che ha fornito le prime indicazioni operative sull'applicazione dei limiti di spesa di cui ai commi 591-600 della legge di bilancio 2020 agli enti del sistema camerale, esclude gli interventi di promozione in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla mission istituzionale delle Camere di Commercio.

Premesso ciò, ai fini del computo dei limiti di spesa vigenti per gli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dall'art. 1, comma 590, della legge n. 160/2019, si ritiene utile rammentare che, con le circolari RGS n. 23 del 19 maggio 2022 e n. 42 del 7 dicembre 2022 - tenendo conto del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici in conseguenza degli scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino e dei mutamenti intervenuti nel sistema produttivo dei beni e dei servizi - è stata prevista l'esclusione, rispettivamente, per gli anni 2022 e 2023, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della medesima legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento degli stessi.

In particolare, l'esclusione di cui trattasi è stata operata scomputando le suddette voci di spesa sia dalla determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio degli oneri sostenuti per l'acquisto di beni e servizi negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, sia dalla determinazione delle spese effettivamente sostenute, rispettivamente, negli anni 2022 e 2023, ricalcolando il nuovo limite di spesa in € 1.828.013,73.

In sede di Preventivo 2024 è stato prudenzialmente riconsiderato il precedente limite, fissato in € 1.916.670,63. Successivamente, in fase di aggiornamento dello stesso, è stata applicata, invece, la circolare n. 29 del 3 novembre 2023 con cui, considerato il protrarsi della situazione politica internazionale conflittuale e tenuto conto del persistente rincaro dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici, il Ministero dell'Economia e Finanze ha confermato, anche per l'esercizio 2024, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., ribadendo che l'esclusione in parola va operata, come per gli esercizi precedenti, sottraendo i suddetti oneri dal computo delle spese effettivamente sostenute nell'esercizio 2024 e, al contempo, non includendo le corrispondenti voci di spesa nel calcolo del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

Il limite di spesa, pertanto, è stato ricalcolato in € 1.828.013,73, come si evince dalla sotto riportata tabella:

<b>COSTI DELLA PRODUZIONE SOGGETTI A LIMITE 2016</b>	<b>1.845.165,09</b>
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
7) per servizi	3.466.345,32
di cui a) erogazione di servizi istituzionali	1.542.657,25
di cui energia elettrica (conto 325002)	77.513,87
di cui riscaldamento (conto 325003)	2.994,76
8) per godimento di beni di terzi	1.985,65
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE SOGGETTI A LIMITE 2017</b>	<b>1.608.749,04</b>
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	56.339,24
7) per servizi	3.268.922,64
di cui a) erogazione di servizi istituzionali	1.630.474,07
di cui energia elettrica (conto 325002)	84.016,42
di cui riscaldamento (conto 325003)	6.255,20
8) per godimento di beni di terzi	4.232,85
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE SOGGETTI A LIMITE 2018</b>	<b>2.030.127,07</b>
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	59.880,57
7) per servizi	4.261.536,43
di cui a) erogazione di servizi istituzionali	2.202.685,01
di cui energia elettrica (conto 325002)	89.692,08
di cui riscaldamento (conto 325003)	5.498,35
8) per godimento di beni di terzi	6.585,51
<b>TOTALE TRIENNO 2016-2018</b>	<b>5.484.041,20</b>
<b>MEDIA (TOTALE TRIENNIO/3)</b>	<b>1.828.013,73</b>

Sempre nella nota integrativa è contenuto l'elenco degli oneri sostenuti per i conti relativi alle voci sopra indicate che si riporta sotto, dal cui totale emerge il rispetto del suddetto limite:

Conto	Descrizione	Cod. Voce Econ.	BILANCIO DI ESERCIZIO 2024
325000	Oneri Telefonici	B7B	3.140,74
325004	Spese consumo acqua	B7B	3.779,49
325010	Oneri Pulizie Locali	B7B	89.879,60
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	B7B	94.088,35
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	B7B	30.674,49
325023	Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	B7B	30.832,74
325030	Oneri per assicurazioni	B7B	20.661,41
325041	Oneri consulenti ed esperti ex c. 11 finanziaria 2005	B7B	-
325050	Spese Automazione Servizi	B7B	309.752,87
325051	Oneri di Rappresentanza	B7B	340,98
325052	Spese servizi di outsourcing	B7B	691.591,76
325053	Oneri postali e di Recapito	B7B	13.843,53
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	B7B	1.418,49
325060	Oneri per Stampa Pubblicazioni	B7B	-
325061	Oneri per mezzi di trasporto promiscuo	B7B	2.927,46
325062	Compensi Collab.Coord.Continuat.	B7C	-
325066	Oneri per facchinaggio	B7B	-
325072	Spese di pubblicità	B7B	-
325074	Spese di pubblicità obbligatoria	B7B	-
325075	Costi per registro informatico protesti	B7B	-
326001	Noleggio attrezzature	B8	3.603,33
327000	Oneri per acquisto libri, riviste e quotidiani	B6	4.027,85

327002	Acquisto bollini	B6	350,00
327006	Oneri per acquisto cancelleria e modulistica	B6	2.182,70
327007	Costo acquisto carnet TIR/ATA	B6	1.205,00
327009	Materiale di Consumo	B6	14.258,75
327015	Oneri Vestiario di Servizio	B6	-
328003	Contributo Ordinario Unioncamere	B7B	194.851,90
328006	Quote associative Unione Regionale	B7B	148.257,00
328007	Quota consortile Infocamere	B7b	28.186,88
329001	Compensi Ind. e rimborsi Consiglio e Giunta	B7D	9.801,50
329002	Rimborsi per missioni Consiglio e Giunta	B7D	13.745,54
329006	Compensi Ind. e rimborsi Presidente	B7D	-
329009	Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	B7D	30.570,06
329012	Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	B7D	720,00
329015	Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	B7D	14.998,17
<b>TOTALE LIMITE</b>			<b>1.759.690,59</b>

Il rispetto di tale limite si evince altresì dall'allegato 8 al presente bilancio, di cui si riporta, nella tabella sottostante, lo stralcio relativo alle voci interessate:

<b>6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>		<b>-22.024,30</b>
<b>7) Per servizi</b>		<b>-5.142.962,47</b>
a) Erogazione di servizi istituzionali	-3.096.048,25	
b) Acquisizione di servizi	-1.795.311,50	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro		
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-251.602,72	
<b>8) Per godimento di beni di terzi</b>		<b>-3.603,33</b>

Come si vede nella tabella che segue, il totale delle voci 6, 7 e 8 del bilancio di esercizio 2024, al netto delle voci che non rientrano per l'anno 2024 nel conteggio del limite di spesa da rispettare (interventi economici, oneri per energia elettrica, riscaldamento e compensi per gli amministratori - DL 228/01 DM 13 marzo 2023) è pari al già citato importo di € 1.759.690,59, inferiore dunque al limite fissato.

<b>Totale voci 6, 7 e 8 bilancio di esercizio 2024</b>	<b>-5.168.590,10</b>
Spese consumo energia elettrica (conto 325002)	122.080,39
Spese consumo riscaldamento e conduzione impianti (conto 325003)	9.003,42
Emolumenti Amministratori Camerali: DL 228/01 DM 13 marzo 2023 (conti: 329004-329005-329007)	181.767,45
Importo voce 7a bilancio di esercizio 2024 (Interventi economici)	-3.096.04,25
<b>Totale voci 2024 ricomprese nel limite</b>	<b>1.759.690,59</b>

Con riferimento alle spese informatiche, si evidenzia, infine, che la spesa imputata al conto 325050 nel 2023 era stata di € 311.322,46, a fronte della spesa di € 309.752,87 dell'anno in esame.

Il Collegio accerta che la Camera ha provveduto ad effettuare i versamenti al Bilancio dello Stato provenienti dalle citate riduzioni di spesa. (Mandati n. 1009-1010-1011 del 28/10/2024)

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo sulla corretta gestione del magazzino, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali

## CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024 da parte del Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Caserta.

Il Presidente del Collegio da incarico agli uffici di inviare copia del seguente verbale al Ministero dell'Economia e Finanze.

La riunione si conclude alle ore 13.30.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Collegio dei Revisori dei conti**

Dott. Francesco Evangelista

Dott. Salvatore Riccio

Dott.ssa Chiara Cherubini

(Presidente)

(Componente)

(Componente)

Handwritten signature of Francesco Evangelista, consisting of the initials 'FE' and the full name 'Francesco Evangelista' written in cursive.

Caserta, 24.04.2025

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

(ai sensi dell'art. 22, comma 1 e 2, D.Lgs n.82/2005)

Il sottoscritto Annalisa Grasso, ai sensi dell'art. 22, comma 2, D. Lgs. N. 82/2005, attesta che il documento informatico che precede, formato da n.ro 11 pagine (undici) e' conforme al documento analogico originale da cui e' tratto che e' detenuto presso gli archivi dell'Ufficio.

Postazione 1093 - U.O.S. Segreteria Generale

CCIAA\_CASERTA

Annalisa Grasso